

(Allegato 1)

Regolamento UE 2115/2021 - Aiuti nel settore dell'apicoltura

D.G.R. n. 47 – 6393 del 28 dicembre 2022

**Primo bando per la concessione degli aiuti per il periodo 1 gennaio 2023 – 31 luglio 2023
(Azione a.2. assistenza tecnica e consulenza alle aziende apistiche).**

1) Premessa

Il Piano Strategico PAC, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2 dicembre 2022, include fra l'altro, gli interventi nel settore apistico scelti tra quelli elencati all'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021.

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con decreto del 30 novembre 2022 n. 614768 ha definito le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento, in particolare al comma 2 dell'art. 6 ha previsto che le Regioni possano stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, i criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e le modalità per l'applicazione dei sottoprogrammi.

In particolare per individuare le forme associate che partecipano all'attuazione delle azioni previste dal sottoprogramma regionale, si può fare riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività quali: numero di alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale; numero minimo di soci apicoltori, quantità di miele prodotto dai soci rispetto alla produzione regionale.

Il sottoprogramma regionale quinquennale redatto dalla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 47- 6393 del 28 dicembre 2022, definisce gli interventi e le azioni, nonché le relative tabelle finanziarie, a seguito del riparto delle risorse effettuato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e approva i criteri e orientamenti per il riparto delle risorse. Tra le azioni previste dall'articolo 55 del regolamento (UE) n. 2115/2021 è compresa:

- a.2. - assistenza tecnica agli apicoltori,

2) Sottoprogramma regionale

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 47 - 3693 del 28 dicembre 2022, è stato adottato il sottoprogramma regionale quinquennale e le relative tabelle finanziarie, fra cui è prevista l'azione relativa all'assistenza tecnica per l'annualità apistica 2023.

L'azione a.2. "assistenza tecnica e consulenza alle aziende" finalizzata ad una crescita organica ed integrata del comparto, finanziata per il periodo 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023, è articolata finanziariamente nei due seguenti sottoperiodi:

AZIONE	CONTRIBUTO DISPONIBILE EURO	% CONTRIBUTO
a.2) assistenza tecnica alle aziende		
1. Dal 1/1/2023 al 31/7/2023	528.459,99	90%
2. Dal 1/8/2023 al 31/12/2023	DEFINITO DA SUCCESSIVO ATTO AMMINISTRATIVO	

Con il presente atto è definito il contributo disponibile relativo al primo periodo corrispondente all'**esercizio FEAGA 2023** (1 gennaio 2023- 31 luglio 2023) pari a **euro 528.459,99**.

3) Beneficiari e requisiti dei soggetti richiedenti

Per svolgere le attività concernenti l'assistenza tecnica e consulenza alle aziende nel settore apistico i soggetti richiedenti l'azione a.2. devono possedere i seguenti requisiti, come già definiti dall'art.3, comma 3 del Regolamento regionale n. 10 del 3 agosto 2021, recante: "Attuazione dell'articolo 24, comma 6 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale). Ruolo multifunzionale dell'apicoltura.":

- essere costituite con atto pubblico;
- avere una struttura aperta in relazione all'ammissione degli associati;
- prevedere il voto pro capite;

- rappresentare almeno 200 soci in possesso di partita IVA, di cui almeno 50 produttori apistici che allevino un minimo di 52 alveari ciascuno, se con sede legale in zona montana, e un minimo di 104 alveari ciascuno, se con sede legale in zona di collina o in pianura;
- rappresentare almeno 20.000 alveari relativamente ai soci con partita IVA;
- operare in Piemonte nel settore dell'assistenza tecnica apistica;
- dimostrare di avere disponibilità di sedi stabili o temporanee in almeno 6 province del Piemonte;
- avere costituito il fascicolo aziendale presso un centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) con regolare mandato.

I soggetti richiedenti, in possesso dei requisiti, possono concordare di svolgere azioni dell'azione a.2. delegati da altri soggetti e dietro stipula di apposita convenzione privata o analoga forma contrattuale, formalizzata per iscritto dai soggetti interessati in sede di presentazione della domanda. Pertanto le relative spese saranno rendicontate dal soggetto che ha presentato la domanda di contributo.

4) Criteri di riparto del contributo totale concedibile e contributo massimo ammissibile per le figure operanti nell'assistenza tecnica

Al fine di ripartire tra i richiedenti gli importi disponibili per l'azione a2, si procede suddividendo tali importi di contributo assegnato sulla base dei seguenti criteri e loro ponderazione:

- 40% sulla base del numero delle aziende apistiche con P.IVA associati ai richiedenti;
- 20% sulla base del numero degli apicoltori senza P.IVA associati ai richiedenti;
- 40% sulla base del numero di alveari totali delle aziende apistiche e degli apicoltori associati ai richiedenti (non saranno conteggiati i nuclei).

I dati utilizzati per il riparto verranno estrapolati dalla BDN apistica (https://www.vetinfo.it/j6_apicoltura/welcome) e saranno quelli relativi al Censimento apistico nazionale del 2021, che rappresentano gli ultimi dati disponibili consolidati.

Per quanto riguarda i due criteri che considerano il numero di soci dell'associazione (numero di apicoltori con P.IVA e senza P.IVA) verrà effettuato un apposito incrocio affinché i soci che risultano iscritti a più di una forma associativa non vengano conteggiati.

I soggetti dovranno presentare, unitamente alla domanda di aiuto e agli altri allegati richiesti, l'elenco degli associati corredato dalla denominazione e dal codice aziendale.

L'importo totale complessivo del contributo per l'azione a.2 è pari a 528.459,99 euro.

Il calcolo del riparto sarà effettuato con le seguenti modalità:

Calcolo		
Importo unitario per azienda con P. IVA (40%)	211.384,99/n. aziende con P.IVA associate	Importo unitario in euro da utilizzare per stabilire il contributo massimo erogabile per soggetto richiedente
Importo unitario per alveare (40%)	211.384,99/n. alveari allevati da aziende associate	Importo unitario in euro da utilizzare per stabilire il contributo massimo erogabile per soggetto richiedente
Importo unitario per apicoltore senza P. IVA (20%)	105.691,99/n. aziende senza p. IVA associate	Importo unitario in euro da utilizzare per stabilire il contributo massimo erogabile per soggetto richiedente

Nel caso in cui il totale del contributo complessivo concedibile richiesto da tutte le domande ammesse a contributo superi l'importo disponibile, si procederà ad una riduzione sulle domande di tutti i richiedenti, in base alla rappresentatività, corrispondente alla percentuale eccedente sul totale del programma regionale.

L'attività di assistenza tecnica apistica e il suo coordinamento, oggetto di finanziamento pubblico, deve essere svolta in modo esclusivo nell'ambito della struttura associativa beneficiaria. Pertanto i tecnici apistici non possono ricoprire altri ruoli di carattere gestionale o di amministrazione all'interno dell'associazione per la quale operano.

L'importo del contributo risultante dall'applicazione dei criteri sopra riportati e loro ponderazione viene integrato da un ulteriore passaggio per giungere al contributo massimo concedibile: il contributo spettante si determina in base al numero di tecnici ammissibili a contributo e in funzione dell'emolumento massimo concedibile ad ogni coordinatore e tecnico apistico e della quota di spese generali relativa all'attività svolta.

Il numero massimo di tecnici ammissibili al contributo è stabilito sulla base di un rapporto di un numero minimo di 150 aziende per ciascun tecnico.

Il contributo sulla spesa ammessa è pari al 90%.

Gli emolumenti vengono adeguati rispetto alle precedenti istruzioni operative (D.D. 30 luglio 2019, n. 762) utilizzando come parametro di riferimento l'importo della Categoria stipendiale impiegati di concetto n.3 della tabella stipendiale "Impiegati Agricoli del 23/02/2017", valevole anche nel 2019 (ultimo adeguamento della spesa stipendiale ammissibile per tecnici e coordinatori apistici per il programma regionale 2019-2022) e rapportandolo al medesimo parametro espresso per il 2022. La percentuale risultante è pari al 7,20%.

Le spese per trasferte e supporti tecnici vengono adeguate al 2022 rispetto a quanto riportato nella D.D. 825 del 3 dicembre 2015 utilizzando la rivalutazione Istat "Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati" (<https://rivaluta.istat.it>). La percentuale risultante è pari al 18,60%.

Pertanto gli emolumenti risultanti sono così suddivisi:

- emolumenti pari a euro 47.021,14 oneri fiscali compresi per ogni tecnico coordinatore (pari al massimo a uno per beneficiario);
- emolumenti pari a euro 41.553,94 oneri fiscali compresi per ogni tecnico;

A tali importi si aggiungono le spese per trasferte e supporti tecnici fino ad un massimo di euro 7.100,00/anno per tecnico/coordinatore, consentendo la flessibilità fino ad euro 9.500,00/anno per tecnico/coordinatore nell'ambito della spesa massima riconosciuta complessivamente ad ogni associazione in base ai tecnici operanti e riconosciuti finanziabili.

5) Caratteristiche dei tecnici apistici operanti nei servizi di sviluppo

Il personale tecnico operante nell'ambito dell'azione a.2 (assistenza tecnica e consulenza alle aziende) deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) possesso di laurea magistrale o laurea, con superamento dell'esame di apicoltura;
- 2) possesso di diploma di istruzione di secondo grado e superamento con esito positivo dell'esame di apicoltura presso una delle università o ente formativo equipollente, in cui sia programmato tale corso (80 ore – 8 crediti formativi);

in alternativa al superamento dell'esame di apicoltura di cui sopra, potrà essere riconosciuto, nel caso di lauree ad indirizzo tecnico scientifico o diplomi di perito agrario o agrotecnico, un periodo di formazione di almeno 80 ore svolto nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante o di alta formazione e di ricerca (articoli 4 e 5 del testo unico

sull'apprendistato) come tecnico apistico presso soggetti operanti nell'ambito dell'assistenza tecnica alle imprese apistiche;

- 3) i requisiti minimi di cui sopra sono riconosciuti anche ai tecnici che alla data di approvazione del presente atto siano inseriti ed operino come tecnici apistici presso una delle associazioni operanti nel settore apistico o che abbiano operato nel periodo compreso tra gli anni 2016 e 2020, con mansioni tecniche di assistenza tecnica nell'ambito di programmi di supporto alle aziende apistiche finanziati ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013, L.R. n. 20/98 per almeno due anni anche non consecutivi, se a tempo pieno, o proporzionalmente se a tempo parziale.

6) Rendicontazione

Nelle more di una definizione di dettaglio delle modalità di rendicontazione definite da AGEA, si indicano di seguito un primo elenco di documenti comprovanti l'attività svolta:

- Rendicontazione delle spese sostenute per i tecnici (il rimborso chilometrico deve rientrare nei limiti massimi stabiliti dalle tabelle ACI), con indicazione del numero di giorni annui di utilizzazione del tecnico ai fini del programma, specificando l'attività lavorativa espletata per il progetto;
- Copia del progetto;
- Rapporto informativo che confermi la presenza del tecnico in azienda o nel recapito stabilito (oppure scheda controfirmata dall'apicoltore visitato);
- Relazione tecnica finale;
- Documentazione probatoria e tecnica prevista dal bando regionale.

7) Modalità operative

Le domande di contributo devono essere presentate attraverso il portale SIAN servizio "Nuova Gestione Domande Miele per Beneficiario" come da istruzioni presenti nel manuale predisposto da AGEA "Manuale Utente Gestione Miele - versione 1.1 del 26/04/2022" scaricabile al seguente link: <https://www.sian.it/downloadpub/zfadlx010?id=482991>

Le domande devono essere presentata dal 3 gennaio 2023 fino al 30 gennaio 2023.

Si evidenzia che sono eleggibili alla contribuzione le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa.

Pertanto dal momento in cui verrà caricata la domanda di aiuto nella procedura SIAN le spese sostenute dai beneficiari potranno essere ritenute eleggibili attraverso l'apposizione del **CUP MASTER J68H23000000006** in tutti i documenti amministrativi elettronici comprovanti le spese sostenute per l'intervento richiesto (fatture, ricevute, bonifici ecc.). Tale CUP MASTER collegherà la spesa al presente bando e servirà a rendere eleggibili le spese effettuate nel periodo che intercorre tra la presentazione della domanda di aiuto alla Determina Dirigenziale di "Approvazione della graduatoria, delle domande e riparto del contributo massimo concedibile."

In seguito alla Determina Dirigenziale sopra citata, verrà comunicato ad ogni singolo beneficiario - la cui domanda è stata individuata come ammissibile- il Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici (**CUP personale**), da apporre unitamente al CUP MASTER. Il **CUP personale** è previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, integrata dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (si veda la nota AGEA n. DVAU.2011.101 del 15 aprile 2011).

Si specifica che non sarà possibile apporre a posteriori il CUP MASTER e il CUP personale (a penna oppure attraverso timbro sul cartaceo), ma esso dovrà essere presente all'interno del documento elettronico.

Tutti i documenti amministrativi elettronici comprovanti le spese sostenute per l'intervento richiesto (fatture, ricevute, bonifici ecc.) dovranno altresì **riportare la dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021"**.

All'interno del "Quadro E – Altra documentazione da allegare" della procedura informatica SIAN (punto 4.8.7 del Manuale) è necessario allegare:

- atto costitutivo della forma associata;
- statuto della forma associata;
- dati statistici sulla consistenza della forma associata alla data di presentazione delle domande (elenco soci complessivo, suddiviso per soci con partita IVA e senza partita IVA, aggiornato al Censimento effettuato sulla BDN apistica riferita all'annualità 2021, e relativo numero di alveari allevati) ripartiti per provincia (file in formato .pdf), lo stesso file dovrà essere inviato contestualmente in formato excel per e-mail semplice ai seguenti indirizzi: giulia.barucco@regione.piemonte.it, rodolfo.marliani@regione.piemonte.it;
- estratto del verbale del consiglio di amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda di contributo;
- relazione sintetica riguardante struttura operativa e personale tecnico;
- documentazione comprovante i requisiti descritti al punto 5) relativi al personale tecnico operante nell'ambito dell'azione a.2.;
- ultimo bilancio disponibile della forma associata.

Le modalità operative sono quelle previste dal Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 30 novembre 2022 n. 614768 e dalla D.G.R. 47 - 6393 del 28 dicembre 2022 "Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, art. 55, interventi a favore del settore dell'apicoltura. Adozione del sottoprogramma regionale, delle relative tabelle finanziarie e dei criteri e orientamenti per il periodo 2023-2027."

Seguiranno successive Circolari di AGEA inerenti i finanziamenti nel settore dell'apicoltura e il manuale delle procedure istruttorie e di controllo, redatto da AGEA, per la gestione del premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 2115/2021 (disponibile sul sito di AGEA).

Il sottoprogramma in questione usufruisce di finanziamenti pubblici, di cui il 30% a carico del FEAGA e per il restante 70%, a carico del Fondo di Rotazione, i cui pagamenti saranno effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con compartecipazione percentuale a carico dei privati per alcune azioni

Il termine di presentazione della domanda di pagamento -corredata dei documenti attestanti il rendiconto delle attività- sarà comunicato successivamente alla Circolare dell'OP AGEA contenente il cronoprogramma e le scadenze utilizzabili per la presente attività. La rendicontazione consiste in fatture quietanzate intestate all'associazione o alla cooperativa richiedenti e in una relazione illustrativa dell'attività svolta. I dettagli e modalità operative per la rendicontazione verranno stabilite con nota di richiesta di invio del rendiconto.

Il pagamento delle spese ammesse a contributo deve avvenire unicamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto, comprensivi del CUP MASTER e personale e dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021".

I pagamenti dei contributi sono effettuati direttamente da AGEA.

La realizzazione del programma, nonché il suo finanziamento, è vincolato alla disponibilità delle risorse finanziarie presso AGEA.

La Regione Piemonte non assume alcun obbligo di copertura finanziaria delle eventuali risorse finanziarie mancanti rispetto a quanto comunicato con decreto del Capo Dipartimento (Dip. delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale - prot. n. 663070 del 28 dicembre 2022), o della mancata erogazione finale dei contributi da parte di AGEA anche nel caso in cui l'esito dell'istruttoria regionale sia favorevole ai soggetti richiedenti.

In nessun caso saranno prese in considerazione in quanto **irricevibili** le domande pervenute oltre il termine sopra indicato.

Il presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.